

**Credito.** Rispetto a giugno valore in calo dello 0,1 per cento

# Continua a luglio il rallentamento dei tassi agevolati

A CURA DI

**Antonio Vittorio Sorge  
Alessandro Spinelli**

■ Prosegue anche a luglio la tendenza alla diminuzione nei valori del tasso di riferimento per il credito agevolato a industria, commercio, artigianato, editoria, industria tessile e zone sinistrate del Vajont (settore industriale). La misura del parametro in vigore dal primo del mese si porta sul valore di 4,48% con una diminuzione dello 0,10% rispetto al 4,58% segnalato a giugno.

Si consolida ulteriormente la discesa nei valori del parametro, che non fa più registrare aumenti ormai dal mese di agosto 2008, con il valore dell'indicatore che si porta sotto la soglia del 4,50% per la prima volta dopo oltre tre anni e che si avvicina progressivamente al minimo storico di 3,95 raggiunto a novembre 2005. Per ritrovare un valore del tasso analogo all'attuale si deve risalire sino al mese di aprile 2006 quando il valore del tasso di riferimento si attestò al 4,50 per cento.

In funzione di questo andamento anche i tassi agevolati riportati nella tabella a lato, che sono generalmente espressi in percentuale rispetto al parametro di riferimento, mostrano una generalizzata tendenza alla diminuzione.

Si registra una nuova diminuzione (peraltro attesa) anche per il tasso di riferimento comunitario da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per concessione di incentivi a favore delle imprese, il cui valore è stato fissato dalla Commissione europea al 2,77% con decorrenza dal primo luglio, con una diminuzione dello 0,45% rispetto al precedente 3,22% in vigore dal primo di maggio. È la quarta riduzione intervenuta dall'inizio dell'anno per questo indicatore che in questo arco di tempo si è praticamente dimezzato con una diminuzione complessiva di 2,82 punti percentuali.

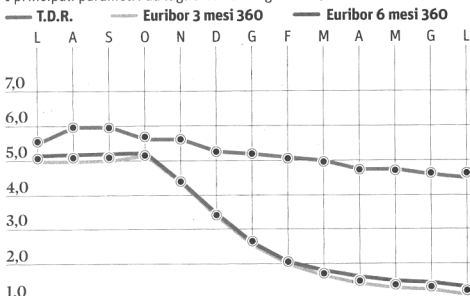
## Indicatori nazionali

Una evoluzione ancora improntata al ribasso si ritrova per quanto riguarda il panorama dei principali indicatori finanziari per i quali si può notare come il mese di giugno sia stato nuovamente caratterizzato da andamenti improntati alla diminuzione, quasi tutti i parametri principali fanno infatti segnare decrementi generalizzati.

Prosegue, anche se a ritmi sensibilmente più contenuti rispetto ai mesi precedenti, la discesa dei valori dell'euribor per il quale anche a giugno, come nei mesi precedenti, si segnalano valori ai minimi storici e in ulteriore diminuzione. Le misure medie relative all'Euribor (Euro interbank offered rate) tre mesi, tasso di riferimento per il mercato interbancario si attestano infatti sul valore di 1,234% a fronte del precedente 1,292% con una variazione dello 0,058% per l'indicatore a base 360; sul valore di 1,261% a fronte del 1,310% con una diminuzione dello 0,049% per l'indicatore a base 365. Questo corso risulta maggiormente

## Così gli ultimi mesi

I principali parametri da luglio 2008 a luglio 2009



accentuato facendo riferimento ai dati puntuali con valuta 1° luglio 2009, che mostrano anch'essi decrementi rispetto ai precedenti valori del 29 maggio 2009. Il dato relativo al coefficiente a base 360 si porta dal 1,270% all'attuale 1,108% con una flessione dello 0,162%, mentre il dato relativo al coefficiente a base 365 passa dal 1,288% all'attuale 1,123% con una variazione dello 0,165 per cento.

Un andamento improntato alla diminuzione si ritrova anche nell'evoluzione dei valori dei rendimenti effettivi lordi dei titoli pubblici. Il dato per maggio del rendistato si fissa al 3,550% con una variazione di entità decisamente contenuta pari allo 0,063% rispetto al valore di 3,613% fatto segnare a aprile.

## Parametri internazionali

Una evoluzione in linea con l'andamento generale si segnala anche per quanto riguarda il settore dei tassi internazionali che, anche per questo mese,

risultano tutti in discesa.

Il Libor in dollari a tre mesi (360) fa segnare a giugno una variazione complessiva dello 0,07687% fissandosi al 0,59688% rispetto precedente valore di maggio di 0,67375%: in questo caso si tratta di una oscillazione di intensità decisamente inferiore rispetto alla media delle precedenti variazioni che hanno caratterizzato l'andamento di questo indicatore negli ultimi mesi.

Si rileva una diminuzione dello 0,16350% per quanto è relativo al Libor in euro: la misura per giugno di questo indicatore è pari al 1,10625% rispetto al precedente valore di 1,27000% segnalato a maggio.

Un decorso in ulteriore ribasso si segnala anche per il Libor CHF, che fa segnare un nuovo decremento che porta il parametro dal valore di 0,39833%, in vigore a maggio, al 0,39500% di giugno, con una oscillazione dello 0,00333 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA